

# **Comune di Marino**

*Città Metropolitana di Roma Capitale*



## **Regolamento per l'esecuzione di scavi e canalizzazioni sulle aree pubbliche o di pubblico transito**

**Testo coordinato con gli Emendamenti**

**Approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 03.06.2019**

## **INDICE**

**Art. 1 – OGGETTO DEL REGOLAMENTO**

**Art. 2 – CONTENUTI E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

**Art. 3 – PROCEDURE PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE**

**Art. 4 – LAVORI DI GRANDE IMPORTANZA**

**Art. 5 – TEMPI E PRESUPPOSTI PER L'ESECUZIONE DELLE OPERE**

**Art. 6 – AUTORIZZAZIONI PROVVISORIE D'URGENZA**

**Art. 7 – DEPOSITO CAUZIONALE**

**Art. 8 – INTERVENTI SU NUOVE PAVIMENTAZIONI STRADALI**

**Art. 9 – NORME GENERALI PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI**

**Art. 10 – SICUREZZA DEL CANTIERE, SEGNALETICA, VIABILITÀ**

**Art. 11 – AUTORIZZAZIONI PRIVATE**

**Art. 12 – PRESCRIZIONI TECNICHE**

**Art. 13 – RESPONSABILITÀ E ONERI**

**Art. 14 – TASSE E CONTRIBUTI**

**Art. 15 – MANUFATTI ESISTENTI**

**Art. 16 – REVOCA/PROROGA POSA AUTORIZZAZIONI**

**Art. 17 – ESECUZIONE IN DANNO**

**Art. 18 – SANZIONI**

**Art. 19 – DISPOSIZIONI FINALI**

## **Art. 1 – Oggetto del regolamento**

Il presente regolamento ha come obiettivo quello di disciplinare le attività di scavo, la realizzazione di canalizzazioni interraste e le manomissioni della rete stradale di proprietà del Comune di Marino.

Chiunque voglia eseguire scavi stradali deve attenersi alle disposizioni del presente regolamento e ottenere la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione Comunale. *Per scavo si intende qualsiasi apertura temporanea del suolo pubblico e/o stradale e/o privato ad uso pubblico e loro pertinenze, effettuato per l'esecuzione di lavori inerenti ad impianti, sottoservizi e canalizzazioni in genere.*

## **Art. 2 – Contenuti e modalità per la presentazione delle domande**

Chiunque intenda eseguire scavi stradali è tenuto a presentare al Comune apposita domanda scritta. La domanda deve essere redatta su modulo predisposto dall'Amministrazione Comunale e indirizzata al Comune di Marino - Area Gestione del Territorio almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori. La domanda deve essere sottoscritta dal privato, Ente o Società – in persona del rappresentante legale o suo delegato – che ha interesse all'esecuzione delle opere nel suolo pubblico o stradale. Il richiedente assume, con la sottoscrizione, ogni responsabilità in merito a quanto dichiarato.

La domanda dovrà essere corredata di tutti i dati e gli elaborati necessari a documentare in maniera inequivocabile lo stato di fatto e a fornire una chiara descrizione e localizzazione degli interventi che si intendono realizzare. In particolare dovrà contenere:

- le generalità del richiedente, compresi: codice fiscale, indirizzo della residenza, indirizzo di recapito se diverso dalla residenza, riferimento telefonico, indirizzo di posta elettronica; la delega, se delegato;
- i dati identificativi del professionista o tecnico abilitato designato dal richiedente quale Direttore dei Lavori, che dovrà controfirmare la domanda dichiarando l'accettazione dell'incarico, compresi: codice fiscale, indirizzo della residenza, indirizzo di recapito se diverso dalla residenza, riferimento telefonico, indirizzo di posta elettronica;
- i dati i identificativi dell'Impresa che realizzerà l'intervento, compresi: codice fiscale, partita IVA, indirizzo della sede, eventuale indirizzo di recapito se diverso dalla sede, riferimento telefonico, indirizzo di posta elettronica;

- il nominativo e il recapito telefonico del responsabile di cantiere, con reperibilità;
- l'ubicazione esatta dell'intervento da realizzare, comprensiva di riferimenti catastali e toponomastici;
- nel caso di nuovi allacci, gli estremi del titolo abilitativo edilizio che legittima/ha legittimato l'edificio che si intende allacciare ai pubblici servizi;
- l'indicazione delle finalità dell'intervento da realizzare;
- la data proposta di inizio dei lavori;
- la durata prevista dei lavori;
- la descrizione (relazione ed elaborati grafici in numero e scala adeguata) dell'intervento e/o dei lavori da realizzare, con specificazione: della tipologia di sottoservizi sulla quale si interviene (linea gas, acquedotto, fognatura, cavi telecomunicazione, elettricità o altro); della tipologia dello scavo; delle dimensioni dello scavo e del tracciato proposto; l'ingombro massimo previsto dal cantiere di lavoro; l'indicazione degli ingombri massimi dei mezzi d'opera che si intendono utilizzare; il tipo di pavimentazione esistente per i vari tratti interessati dallo scavo; i particolari costruttivi significativi; altre eventuali informazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento e alla definizione delle caratteristiche del lavoro; la necessità di eventuali limitazione e/o sospensioni del traffico;
- la ricevuta del pagamento dei diritti di segreteria nella misura prevista dai regolamenti comunali.

Nel caso in cui si rendesse necessaria l'emissione di apposita Ordinanza per la disciplina della viabilità, o per garantire la pubblica e privata incolumità, questa sarà emessa successivamente all'Autorizzazione, di concerto tra Area Gestione del Territorio e Polizia Locale.

Per le zone interessate da particolare traffico o in casi particolari a discrezione dell'Amministrazione Comunale l'esecuzione dei lavori, a richiesta dell'Area Gestione del Territorio, potrà avvenire anche di notte e nei giorni festivi.

L'indagine sulla presenza di sottoservizi esistenti sarà svolta a cura del richiedente in ogni caso prima dell'inizio dei lavori. La planimetria dell'intervento dovrà contenere la ricognizione dei sottoservizi esistenti, previa verifica da effettuare presso i gestori dei servizi stessi.

### **Art. 3 – Procedure per il rilascio dell'autorizzazione**

L'ufficio preposto, esaminata la domanda e verificata la documentazione allegata, rilascia il provvedimento autorizzativo **entro e non oltre 30 giorni liberi** dal ricevimento della domanda.

Detto termine può essere interrotto una sola volta per richiedere, da parte del Responsabile del Procedimento, documenti che integrino o completino la documentazione presentata. La richiesta di integrazioni sospende i termini del procedimento, che ricominciano a decorrere dalla data di avvenuta e integrale ricezione della documentazione richiesta. In ogni caso è motivo di sospensione del procedimento amministrativo:

- la mancata e/o inesatta indicazione della ubicazione dell'intervento, o della tipologia dell'intervento, o dello sviluppo del tracciato;
- la mancata e/o incompleta presentazione della documentazione di cui al precedente art. 2;
- il mancato versamento dei diritti di segreteria nella misura fissata dall'Amministrazione comunale.

Nel caso di interventi funzionali ad allacciare un immobile ai pubblici servizi, l'autorizzazione viene rilasciata soltanto nel caso in cui l'immobile stesso sia legittimo e/o legittimato ai sensi delle vigenti disposizioni di legge urbanistiche.

Verificata l'inesistenza di cause ostative, il Dirigente dell'Area Gestione del Territorio rilascia l'autorizzazione previa trasmissione da parte del richiedente del deposito cauzionale e dell'assicurazione RCT nelle forme e nei modi stabiliti dal successivo art. 7.

La mancata costituzione e/o la non corretta presentazione del deposito cauzionale e dell'assicurazione RCT è motivo di impedimento al rilascio dell'autorizzazione.

Decorso inutilmente il termine per l'adozione del provvedimento conclusivo sull'istanza si intende formato il silenzio-rifiuto e il richiedente non può in nessun caso dare inizio all'esecuzione dell'intervento previsto. L'Amministrazione Comunale può modificare in ogni momento e/o motivatamente revocare o sospendere l'autorizzazione al sopraggiungere di cause ostative impreviste e comunque per esigenze di pubblico interesse.

**Contemporaneamente al rilascio dell'autorizzazione sarà anche alimentato un apposito "Registro scavi e canalizzazioni sulle aree pubbliche o di pubblico transito", al fine di migliorare il monitoraggio dei lavori con particolare riguardo al rispetto dei tempi di esecuzione dei ripristini temporanei e definitivi.**

#### **Art. 4 – Lavori di grande importanza**

Allorché i lavori impegnino vaste superfici del suolo pubblico oppure interessino aree di rilevante importanza ai fini della viabilità, la domanda deve essere presentata almeno quarantacinque giorni prima della data di inizio delle opere e accompagnata dai disegni e tipi dimostrativi riflettenti il complesso dei lavori stessi.

È facoltà dell'Area Gestione del Territorio stabilire e/o concordare l'ordine di successione dell'apertura dei vari scavi relativi ai lavori di cui al comma precedente.

#### **Art. 5 – Tempi e presupposti per l'esecuzione delle opere**

L'autorizzazione ha carattere tecnico prescrittivo, ed è rilasciata esclusivamente per i lavori richiesti; nessun lavoro può essere eseguito su suolo pubblico e/o di uso pubblico fino al rilascio formale dell'autorizzazione.

Il richiedente che non abbia stabilito in precedenza la data di esecuzione dei lavori, o a cui il Comune non abbia prescritto termini perentori, ha la facoltà di iniziare i lavori entro 20 giorni dal rilascio dell'autorizzazione.

In ogni caso il titolare è tenuto a comunicare via PEC al Comune l'inizio lavori con un preavviso di almeno due giorni lavorativi.

Il termine per l'ultimazione dei lavori deve essere rigorosamente rispettato, fatta salva la possibilità di richiedere proroghe motivate entro la scadenza fissata.

#### **Art. 6 – Autorizzazioni provvisorie d'urgenza**

Nei casi di urgenza riguardanti guasti da ricercare o riparare, gli interessati potranno eseguire gli scavi solo previa comunicazione via PEC da indirizzare contestualmente alla Polizia Locale e all'Area Gestione del Territorio. Tale comunicazione deve contenere l'indicazione e la localizzazione delle opere da eseguire, la natura del guasto, l'indicazione di almeno una utenza interessata dal guasto. Entro i cinque giorni feriali successivi, per l'ottenimento della autorizzazione a sanatoria, dovrà essere presentata tutta la documentazione prevista per il rilascio dell'autorizzazione ordinaria, unitamente al versamento delle somme dovute, del deposito cauzionale e dell'assicurazione RCT.

#### **Art. 7 – Deposito cauzionale**

Il rilascio dell'autorizzazione è subordinato al versamento dei diritti di istruttoria nella misura stabilita e al versamento della tassa per l'occupazione temporanea e/o definitiva del suolo pubblico così come stabilito da leggi e regolamenti vigenti.

L'autorizzazione è subordinata inoltre al versamento di un deposito cauzionale o al rilascio di una fideiussione bancaria o assicurativa nella misura stabilita dalla Giunta Comunale con successivo atto.

Le tariffe saranno oggetto di revisione annuale in relazione all'adeguamento ISTAT.

La fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dell'Ente.

Il deposito cauzionale viene costituito a garanzia della regolare esecuzione dei lavori e di possibili danni alle opere comunali, della eventuale esecuzione d'ufficio delle lavorazioni non eseguite e di eventuali penalità per trasgressione alle prescrizioni dell'autorizzazione.

Il deposito costituirà anche garanzia del costo dei lavori per il ripristino della pavimentazione stradale che eventualmente effettuato a cura dell'Amministrazione Comunale qualora si riscontrassero deficienze nella esecuzione dei lavori.

Il deposito sarà svincolato decorsi 60 (sessanta) giorni dalla verifica positiva della regolare esecuzione di tutti i lavori di ripristino delle pavimentazioni, compresa la regolare pendenza dei manti per il corretto deflusso delle acque. La verifica **dovrà** iniziare in corso d'opera e dovrà essere ultimata non prima di 30 giorni e non oltre 60 giorni dalla riconsegna della superficie stradale al Comune a cura dell'Area Gestione del Territorio.

In caso di esito negativo delle verifiche sul corretto ripristino, l'Area Gestione del Territorio potrà richiedere l'esecuzione di tutti i lavori necessari per garantire il ripristino dei luoghi a regola d'arte assegnando all'uopo un termine finale, dopo il quale si procederà – avuto esito negativo la nuova verifica – all'esecuzione del ripristino a cura del Comune con rivalsa sui richiedenti l'autorizzazione così come stabilito al successivo articolo 17 del regolamento.

Gli Uffici preposti effettueranno verifiche a campione sui lavori richiesti e autorizzati.

#### **Art. 8 Interventi su nuove pavimentazioni stradali**

Salvo casi imprevedibili e di motivata necessità è fatto divieto di realizzare interventi di manomissione del suolo o sottosuolo pubblico prima che sia trascorso 1 anno dall'avvenuta manutenzione ordinaria della strada ovvero 3 anni dalla manutenzione straordinaria. In caso di strade di nuova o recente costruzione il divieto vale 5 anni.

Le autorizzazioni in deroga a quanto disposto nel comma precedente sono rilasciate, con provvedimento motivato, dall'Ufficio competente. Le autorizzazioni in deroga sono altresì rilasciate

ove l'intervento sia eseguito con tecnologie a basso impatto ambientale, quali la perforazione orizzontale teleguidata.

L'Ufficio competente dà tempestiva pubblicità degli interventi di manutenzione stradale programmati nonché di quelli relativi alla costruzione di nuove strade. Entro 20 giorni dalla pubblicazione dell'avviso gli interessati produrranno istanza di autorizzazione degli interventi sulle strade interessate. Decorso tale termine non potrà essere rilasciata l'Autorizzazione.

#### **Art. 9 – Norme generali per l'esecuzione dei lavori**

L'apertura ed il riempimento degli scavi, compreso il ripristino della pavimentazione, saranno eseguiti a totale cura e spese del titolare dell'autorizzazione, nel rispetto delle tipologie delle pavimentazioni preesistenti, secondo i canoni della regola dell'arte e nel rispetto delle prescrizioni indicate nell'atto autorizzativo.

#### **Art. 10 – Sicurezza del cantiere, segnaletica, viabilità**

I lavori devono essere eseguiti con ogni cautela, ivi compresa l'apposizione delle segnalazioni previste dal Codice della Strada, dal Regolamento di attuazione del Codice della Strada e dalla normativa riguardante le segnalazioni dei cantieri stradali temporanei, in modo da garantire appieno l'incolumità pubblica ed evitare qualsivoglia danno a persone o cose.

Le aperture di gallerie, chiusini, pozzi di accesso, tombini e simili devono essere protette da opportuni recinti o ripari e sempre sufficientemente illuminati nelle ore notturne. Fuori dell'orario di lavoro, inoltre, dette aperture devono essere anche ricoperte con tavole e, occorrendo, con terra.

Ugualmente devono essere illuminati gli scavi alle estremità dei vari tratti e, occorrendo, nei punti intermedi.

L'Area Gestione del Territorio potrà richiedere che gli scavi più pericolosi siano idoneamente coperti e sorvegliati, a cura e spese dei titolari delle autorizzazioni, durante le ore non lavorative.

Sarà cura dei titolari delle autorizzazioni l'attuazione di tutti gli accorgimenti atti al completo rispetto delle norme di cui al D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Sarà altresì cura dei titolari delle autorizzazioni assicurare libero il passaggio per i pedoni verso gli ingressi delle abitazioni e delle botteghe e da un marciapiede all'altro in punti opportuni. I suddetti titolari dovranno inoltre assicurare il passaggio dei veicoli, ove non sia espressamente autorizzata la chiusura della strada da parte dell'Autorità competente.

Tutti coloro che eseguono scavi lungo le vie cittadine sono obbligati in corso d'opera alla pulizia quotidiana delle zone limitrofe lo scavo con il lavaggio completo della pavimentazione e l'umidificazione dello scavo stesso per ridurre la polverosità.

Le attività di cantiere non devono superare i limiti imposti dal Piano comunale per l'impatto acustico.

L'Amministrazione comunale resta comunque esonerata da ogni responsabilità civile e penale per eventuali danni a persone o cose che dovessero derivare dalla esecuzione dei lavori.

#### **Art. 11 – Autorizzazioni su aree private**

L'attraversamento di aree private è autorizzato solo previa costituzione di specifica servitù sulle aree interessate.

L'attraversamento o, comunque, la manomissione dei manufatti comunali che interessano il sottosuolo non è di regola consentito, salvo speciale autorizzazione da rilasciarsi in casi eccezionali subordinatamente all'impegno, da parte del richiedente, di osservare tutte le particolari prescrizioni che saranno stabilite.

L'autorizzazione che comporti la costituzione di servitù nel sottosuolo dei giardini comunali e delle aree patrimoniali in genere non potrà essere rilasciata se non previa stipulazione di apposito atto di asservimento.

#### **Art. 12 – Prescrizioni tecniche**

Per la condotta dei lavori relativi all'apertura e ripristino degli scavi dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti a garantire l'esecuzione a perfetta regola d'arte delle opere. Il tracciato degli scavi dovrà essere rettilineo, ortogonale o parallelo alla sede stradale. Sono vietati tracciati obliqui.

In particolare dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

##### **A) Posa in opera di condutture e canalizzazioni**

La posa in opera di condutture, canalizzazioni elettriche, telefoniche e simili dovrà essere eseguita secondo le normative vigenti ed i criteri stabiliti dall'Area Gestione del Territorio a profondità tale da consentire un giusto ed idoneo riempimento. In particolare si dovrà garantire che la distanza minima tra la generatrice superiore della tubazione e il piano finito di calpestio sia: di

cm 100 (cento) per le strade; di cm. 80 (ottanta) per i marciapiedi, salvo più stringenti prescrizioni di Legge.

### **B) Apertura degli scavi**

Nelle aree stradali pavimentate con elementi lapidei o cementizi da riutilizzare (selci, lastre, autobloccanti, ecc.), detti elementi dovranno essere rimossi con ogni cura ed accatastati in un'area idonea e transennata così da non costituire intralcio e pericolo al transito veicolare e pedonale, evitando di ingombrare i marciapiedi. Tutti i materiali di scavo, così come qualsiasi altro materiale che non venga riutilizzato nei lavori, dovranno essere smaltiti a cura e spese del richiedente la secondo la normativa vigente.

### **C) Scavo a perforazione orizzontale**

Per l'utilizzo di tale metodologia di scavo è necessario eseguire, prima dell'intervento, un'attenta indagine al fine di rilevare la presenza di eventuali manufatti e/o sottoservizi che possano essere danneggiati o creare impedimento all'esecuzione della perforazione. Occorre pertanto acquisire recente e attendibile documentazione cartografica ed eseguire un approfondito rilievo con sistema Georadar per la determinazione delle preesistenze fino alla profondità necessaria. Sulla scorta delle indagini eseguite il richiedente deve predisporre un elaborato grafico con indicazioni dettagliate e quotate della perforazione da eseguire corredato di sezioni di scavo, numero di tubazioni da posare e eventuali interferenze riscontrate.

### **D) Scavo in minitrincea**

Possono essere eccezionalmente autorizzati scavi in minitrincea, secondo le prescrizioni dell'Ufficio tecnico..

Per l'esecuzione dello scavo con la tecnica della minitrincea si deve procedere all'indagine dei sottoservizi con le modalità indicate alla lettera precedente fino alla profondità necessaria.

Il riempimento dello scavo dovrà essere effettuato con malta cementizia aerata composta di aggregati selezionati e lavati (ghiaietto 3-6) del tutto privi di sostanze reattive dannose o materiali terrosi, tenuti insieme con una matrice di pasta di cemento opportunamente additivata con prodotti aeranti (ed eventualmente colorati secondo le prescrizioni dell'Ufficio tecnico) e avente un Rck pari o superiore a 25 N/mm<sup>2</sup> a 7 giorni. Il riempimento deve avvenire fino all'intradosso dello strato di

usura. Successivamente dovrà essere eseguito il ripristino definitivo mediante fresatura e tappetino di usura (non inferiore a cm 3) fino alla larghezza di m 3,00.

### **E) Scavo di tipo tradizionale**

Qualora si realizzi uno scavo di tipo tradizionale, si dovrà procedere ad eseguire un primo ripristino a carattere provvisorio, e successivamente il ripristino definitivo.

Il riempimento degli scavi sarà effettuato con conglomerato betonabile fluida autolivellante e volumetricamente stabile fino all'intradosso dello scavo di collegamento (bynder). L'Ufficio tecnico potrà prescrivere altre modalità di rinterro, anche con conglomerato betonabile a secco

Dovrà comunque essere rispettata ogni normativa specifica per la posa delle canalizzazioni e garantito il rispetto della regola dell'arte.

### **F) Pavimentazioni in conglomerato bituminoso - ripristino provvisorio**

Una volta interrato il cavo si dovrà predisporre il ripristino provvisorio del manto stradale in conglomerato bituminoso, secondo le seguenti fasi:

- realizzazione di strato di base realizzato con conglomerato betonabile fluida autolivellante e volumetricamente stabile fino all'intradosso dello strato di collegamento (bynder)
- realizzazione dello strato di collegamento (bynder) costituito di conglomerato bituminoso a caldo, dello spessore a compressione avvenuta non inferiore a cm 13;

Qualora sia necessario chiudere provvisoriamente lo scavo con asfalto a freddo, questo dovrà essere rimosso prima della stesura del conglomerato bituminoso a caldo.

È facoltà del Comune autorizzare o prescrivere diverse modalità di esecuzione dei ripristini.

Nel caso vi fossero tratti di cordonature dissestate, o depresse o comunque sconnesse nell'ambito dell'intervento, sarà totale onere del concessionario provvedere alla relativa sistemazione. Dovrà inoltre essere garantita la pulizia di tutti i pozzetti, bocche di lupo, ecc. di raccolta delle acque piovane compresi nel tratto di strada interessata dai lavori.

### **G) Pavimentazioni in conglomerato bituminoso - ripristino definitivo**

In tempi successivi, e comunque entro 30 giorni dall'esecuzione del ripristino provvisorio, dovrà essere eseguito il ripristino definitivo (manto d'usura) di larghezza uniforme e di spessore non inferiore a cm. 3.

Il conglomerato bituminoso dovrà essere steso previa fresatura della pavimentazione stradale esistente per la superficie prevista nell'autorizzazione e previa posa in opera di emulsione bituminosa di ancoraggio.

La posa del manto d'usura deve essere eseguita a raso della pavimentazione preesistente e deve avvenire dopo consolidamento e costipamento del sottostante strato di bynder.

Il ripristino dovrà essere eseguito secondo le modalità e per le superfici minime indicate di seguito:

ripristino su strade aventi carreggiata di larghezza media inferiore a 4,00 metri

- nel caso di scavi longitudinali il manto di usura dovrà essere steso sull'intera carreggiata per la tratta interessata;
- nel caso di attraversamento, sia totale sia parziale, il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di almeno 3,00 metri per tutta la larghezza della sezione stradale;

ripristino su strade aventi carreggiata di larghezza media superiore a 4,00 metri

- nel caso di scavi longitudinali il manto di usura dovrà essere steso sull'intera corsia interessata dagli scavi (metà carreggiata) per tutta la tratta interessata;
- nel caso di attraversamento minore di metà carreggiata il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di almeno 3,00 metri per tutta la larghezza della corsia (metà carreggiata);
- nel caso di attraversamento dell'intera carreggiata il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di almeno 3,00 metri per tutta la larghezza della carreggiata;
- nel caso di scavo longitudinale interessante il centro strada il manto dovrà essere esteso a tutto il piano viabile.

È facoltà dell'Ufficio tecnico, in caso di comprovate esigenze, autorizzare o prescrivere diverse modalità di ripristino.

Il ripristino definitivo si intende comprensivo del rifacimento della segnaletica orizzontale e della ricollocazione della segnaletica verticale eventualmente temporaneamente rimossa con la manomissione, nonché della rimessa in quota di chiusini.

**Art. 13 - Responsabilità e oneri**

I titolari delle autorizzazioni restano responsabili civilmente e penalmente degli avvallamenti e delle degradazioni che si verificheranno sullo scavo a causa dei lavori da essi eseguiti, sia dopo il ripristino della pavimentazione stradale, sia dopo la verifica di cui all'art. 7 per fatti sopravvenuti e vizi occulti, imputabili al riempimento dello scavo o al ripristino della pavimentazione, fino ai termini previsti dalla normativa vigente.

La responsabilità civile e penale per tutto quanto possa derivare dalla esecuzione dei lavori rimane a carico del titolare della autorizzazione per tutto il periodo relativo alla durata dei lavori stessi e fino alla riconsegna al Comune per l'uso pubblico delle aree stradali interessate dagli scavi; la riconsegna potrà avvenire solo dopo completata l'opera di ripristino della pavimentazione stradale e dopo che l'Ufficio abbia verificato la bontà dei lavori eseguiti. L'Ufficio tecnico potrà richiedere documentazione fotografica a colori di tutte le fasi anche intermedie delle lavorazioni

La data di riconsegna sarà comunicata all'Area Gestione del Territorio per iscritto e con congruo anticipo dal titolare dell'autorizzazione. Fino alla riconsegna il titolare dell'autorizzazione è tenuto a mantenere sul luogo le recinzioni, i transennamenti, la segnaletica, i lumi e quanto necessario per garantire la pubblica incolumità.

Il titolare dell'autorizzazione – dal momento della riconsegna e fino alla verifica positiva di cui all'articolo 7 – a seguito di comunicazione dell'Area Gestione del Territorio e previa intesa o autorizzazione dello stesso, dovrà tempestivamente intervenire per eliminare le situazioni di pericolo o i difetti conseguenti i lavori eseguiti per ripristino o per riempimento dello scavo.

L'Area Gestione del Territorio previa fissazione di un termine perentorio entro il quale il titolare dell'autorizzazione dovrà eseguire i lavori prorogati per immotivato impedimento, potrà disporre per l'esecuzione immediata a mezzo impresa incaricata ed a spese del titolare dell'autorizzazione, di quei lavori urgenti ed indifferibili in relazione a luoghi, tempi, esigenze di sicurezza o eventuale viabilità. Di quanto eseguito ne verrà data pronta comunicazione al titolare dell'autorizzazione.

La verifica positiva di cui all'art. 7 non esime i titolari delle autorizzazioni dalle responsabilità loro incumbenti conseguenti a fatti sopravvenuti o vizi occulti, imputabili al riempimento degli scavi o al ripristino della pavimentazione.

#### **Art. 14 – Tasse e contributi**

I titolari dell'autorizzazione sono tenuti al pagamento dei diritti, tasse e contributi stabiliti per l'occupazione del suolo, sottosuolo, soprassuolo pubblico o gravato da servitù di uso pubblico, come stabilito da leggi e regolamenti vigenti.

Le occupazioni permanenti del sottosuolo per la costruzione di locali destinati anche ad uso intercapedine (intendendosi per tale un vano per l'aerazione dei muri perimetrali dei fabbricati) potranno essere consentite con apposita convenzione.

#### **Art. 15 – Manufatti esistenti**

Nell'esecuzione dei lavori i titolari delle autorizzazioni dovranno rispettare i manufatti e le canalizzazioni esistenti, pubbliche e private, e le distanze di sicurezza e saranno tenuti al risarcimento degli eventuali danni comunque causati.

La verifica da parte degli Uffici preposti comunale non esonera i titolari dell'autorizzazione da tale responsabilità né la diminuisce per i danni che si dovessero verificare anche dopo la chiusura degli scavi, in conseguenza dei lavori eseguiti.

#### **Art. 16 – Revoca/proroga posa autorizzazioni**

Le autorizzazioni sono sempre revocabili o prorogabili da parte del Comune che non assume alcun impegno per quanto concerne la loro durata.

I concessionari del sottosuolo dovranno spostare, rinnovare, innalzare ed abbassare le opere e le canalizzazioni di qualsiasi natura nel caso di lavori comunali o per qualsiasi altra esigenza occorresse al Comune di variare l'andamento di tali opere e canalizzazioni; nei casi in cui il Comune, avendo provveduto alla costruzione di apposite gallerie o cunicoli o tubazioni, ritenesse opportuno farvi collocare le opere o canalizzazioni eseguite da terzi, detti lavori saranno eseguiti a spese dei concessionari.

Il Comune non assume alcuna responsabilità per i danni che eventualmente dovessero subire le canalizzazioni e le altre opere di Enti o privati, per effetto dei lavori stradali eseguiti anche per suo conto e per effetto di acque correnti o stagnanti nel sottosuolo o per frane eventuali o per manomissioni e simili.

#### **Art. 17 – Esecuzione in danno**

L'Area Gestione del Territorio e quanti altri autorizzati faranno osservare le disposizioni del presente Regolamento e, in caso di violazione, ne daranno comunicazione alla Polizia Locale per l'elevazione della sanzione.

L'Amministrazione, oltre alla sanzione pecuniaria di cui al successivo art. 18, si riserva il diritto di ritirare l'autorizzazione e di procedere d'Ufficio a spese dei titolari della stessa.

Il provvedimento d'ufficio sarà sempre applicato, ove si tratti dello sgombero delle strade e del riempimento dello scavo e relativo ripristino della pavimentazione, nel caso in cui i titolari predetti non eseguano i relativi lavori con la dovuta sollecitudine e nel rispetto di tutte le norme prescritte.

#### **Art. 18 – Sanzioni**

Le violazioni alle disposizioni del presente Regolamento, ove non diversamente perseguibili, saranno sanzionate come previsto dal Codice della Strada e relativo regolamento di attuazione e da quanto previsto dall'Amministrazione con provvedimenti successivi all'approvazione del regolamento.

Le sanzioni pecuniarie potranno essere direttamente incamerate dal deposito cauzionale e/o fideiussione di cui all'Art. 7 e, per eventuale eccedenza, nei modi di legge.

#### **Art. 19 – Disposizioni finali**

Nella esecuzione dei lavori, i titolari delle autorizzazioni dovranno attenersi alle norme del presente Regolamento, al Codice della Strada e, per quanto in essi non previsto, alle disposizioni degli altri Regolamenti Comunali.

Tutti i luoghi interessati dai lavori, dovranno essere ripristinati nello stato in cui si trovavano prima dei lavori.